

nissimo e di questi signori a determinare il più comodo luogo.

Questa sera a tre ore di notte ho saputo di buon luogo che questi signori oggi nella pratica, ed altre volte sono stati in consulto di mandare oratori a Cesare occultamente; e questo perchè hanno avvisi che li rendono certi che vostra serenità gli ha già mandato de'suoi secretamente, ed anche jeri e questa mattina mi hanno di ciò fatto motto domandandomene e mostrando di meravigliarsi. Io ho fatto quell'ufficio che si conviene, e mi sono sforzato ragionevolmente levarli di tale opinione. Non hanno deliberato cosa alcuna, nè sarebbe male che la serenità vostra, secondo che parerà meglio alla sapienza sua, tenesse modo di assicurarli di ciò. Io non manco nè mancherò di farlo, e soprattutto quella non dimostri d'aver saputo da me questa loro suspicione e consultazione.

Qui sono alligati alcuni avvisi del primo di giugno da Genova, non prima che oggi avuti da questi signori; li quali benchè vecchi, pure contengono qualche particolarità non più intesa. Li mando alla serenità vostra insieme con un un' avviso dei 12 di Firenzuola. Nè altro vi è, se non che alla grazia ec.

Di Firenze li 13 di Giugno 1529.

CARLO CAPELLO

LETTERA XVIII.

SERENISSIMO PRINCIPE

Per l'ultime mie delli 13, la serenità vostra avrà inteso quanto occorreva e si era operato circa li lanzi. Questa mattina questi eccelsi signori hanno spedito per Pesaro messer Francesco Ferrucci per nome loro e del